

Escuelas Profesionales "La Gratiud Nacional"  
Liceo "Juan Bosco"  
Alam. B. O'Higgins 2303 - Tel. 93569 - Casilla 16  
Santiago de Chile



Santiago del Cile, 24 Gennaio 1952.

Carissimi Confratelli,

Coll'animo profondamente addolorato vi comunico la notizia della morte del nostro confratello professo perpetuo

**Coad. MELCHIORRE ZECCA**

di anni 75

avvenuta in questa casa ispettoriale la mattina del 21 Gennaio alle ore 10,45.

Il nostro caro estinto era nato a Branzone (Parma) il 13 Febbraio 1877 da genitori veramente cristiani che ebbero la gioia di offrire parecchi figli al Signore.

Nel 1895 conosciuti i Salesiani, frequentó l'Istituto d'Ivrea come Aspirante. L'anno appresso fece il suo noviziato in Foglizzo e nel 98 ebbe la profonda soddisfazione di poter offrire la sua vita a Gesù colla Professione Perpetua nelle mani di D. Rua.

Lo stesso anno fu destinato dai superiori a questa Ispettoría del Cile dove spese con vera generositá e spirito di sacrificio i suoi 66 anni di vita religiosa tutta dedicata alla sua perfezione ed alla salvezza della anime

Furono diversi i Collegi di questa Ispettorìa, nei quali l'ubbidienza richiese il suo lavoro, ma la Casa dove trascorse la maggior parte della sua vita e dove poté disimpegnare in forma veramente lodevole per la sua abilità, costanza e spirito di sacrificio il suo compito, è stata questa casa Ispettoriale in qualità di Capo della nostra Libreria Religiosa, che, precisamente per il suo impegno può considerarsi tra le migliori della Capitale.

Dopo vent'anni di lavoro indefesso in questo campo, minato dagli acciacchi della vecchiaia, (compiva i 74 anni di età), stanco ormai e bisognoso di essere esonerato da sì soverchio peso, il Sig. Ispettore lo inviò in Italia a rivedere la sorella suora e gli altri parenti che da tempo l'attendevano ed approfittare così per fare nuove comperè, per poi ritirarsi a ben meritato riposo.

Pero il viaggio e la permanenza in Italia, invece di giovare al ristabilimento, accentuarono l'arteriosclerosi cerebrale incipiente in tal forma che ritornò tra noi in uno stato veramente allarmante.

Immediatamente si fece sottomettere ad un serio esame medico e ad unaccurato regime di vita. Ma a nulla valsero né le medicine del caso né il riposo di un mese trascorso in una nostra Scuola Agricola. Il male seguì il suo corso e così dopo soli pochi mesi del suo ritorno dall'Italia l'ammalato si trovò in fin di vita.

Non ignorando la gravità del suo stato si preparava ogni giorno al gran passo, ed a tempo ricevette con vera compunzione tutti i conforti della nostra santa Religione, e ripetendo con vera e profonda devozione le preci suggeritegli dal Sacerdote che l'assisteva, spirava placidamente nel Signore, la mattina del 21 Gennaio, conservando sino all'ultimo istante la perfetta lucidità di mente.

Era conosciuto da tutti noi il suo spirito di povertà che direi quasi eccessivo. Spendeva il meno possibile per sé, cercava di non spreca nulla, anzi soffriva assai quando s'accogeva che nella casa vi fosse qualche spreco o qualche trascuratezza riguardo a questa virtù, sia per parte dei Salesiani come dei giovani.

Ha sempre amato, con tutto il cuore la Congregazione, Maria Ausiliatrice, D. Bosco, i Superiori Maggiori; ed è stato in ogni tempo e momento fedele osservante delle Costituzioni e delle Tradizioni.

La sua pietà veramente soda nella sua semplicità fu l'anima della sua vita religiosa. Lo si vedeva assiduo e puntuale alla Medita-

zione della Comunità, anche quando la sua salute precaria lo avrebbe potuto esonerare da quest'atto in comune; ascoltava la Sta. Messa con vera fede in compagnia degl'alunni, coi quali recitava pure le preghiere e faceva la sua santa Comunione con grande raccoglimento.

Con esattezza e puntualità compiva pure l'obbligo del rendiconto che faceva proprio con spirito di fede ed umiltà, col vivo desiderio di poter con questo mezzo correggere i suoi difetti e progredire nel cammino della perfezione.

Ed é per questo che durante la sua malattia lo abbiamo visto sempre sereno e tranquillo, con la sola preoccupazione di non essere di peso a nessuno, in tal forma da lasciare edificati non solo i confratelli, ma anche i suoi due nipoti e familiari, amici e benefattori che durante la malattia ebbero l'occasione di poterlo visitare.

Nel 1948, al celebrare la nozze d'oro della sua Professione Religiosa ebbe l'immensa fortuna e gioia di ricevere una Speciale Benedizione del S. Padre: fu una corona ben meritata dopo tanto lavoro.

Cari confratelli, benché la vita di fede e di sacrificio del nostro estinto ci faccia sperare che già goda della felicità del Cielo, pur tuttavia lo raccomando caldamente alla carità delle vostre preghiere. Vogliate pregare pure per questa Casa e per chi si professa vostro.

affmo. confratello in D. Bosco S.

**Sac. Carlo Orlando**  
Direttore.

Dati pel Necrologio: Coad. Melchiorre Zecca, nato a Branzone (Parma) il 13 Febbraio 1877, morto a Santiago (Cile) il 21 Gennaio 1952, a 75 anni di età e 53 anni di professione.

Escuelas Profesionales "La Gracitudo Nacional"  
Liceo "Juan Bosco"  
Alam. B. O'Higgins 2303 - Tel. 93569 - Casilla 16  
Santiago de Chile

---

*Sig.*

*Direttore del Collegio Salesiano*

-----  
*Villa Moglia*  
-----